



**Comune
di Bologna**

Rassegna Stampa

dal 29 maggio 2023 al 05 giugno 2023

Rassegna Stampa

04-06-2023

ECONOMIA - ECONOMIA NAZIONALE E LAVORO

SOLE 24 ORE

04/06/2023

2

[Sistema antifrode potenziato contro le interferenze nelle gare del Pnrr = Sistema antifrode potenziato: 72mila le verifiche per l'Antitrust](#)

2

Ivan Cimmarusti

CARABINIERI

**Sistema antifrode
potenziato contro
le interferenze
nelle gare del Pnrr**

Ivan Cimmarusti — a pag. 2

Sistema antifrode potenziato: 72mila le verifiche per l'Antitrust

Carabinieri

**Approccio preventivo
per il Gruppo interforze
antimafia per tutelare il Pnrr**

Ivan Cimmarusti

«L'approccio preventivo è strategico per anticipare le infiltrazioni illecite» negli appalti del Pnrr. Dalla partecipazione al Gruppo interforze antimafia (Gia) nelle prefetture, alla cooperazione con l'Antitrust e la Corte dei conti, fino ai seminari con le imprese che operano su tutto il territorio nazionale: i carabinieri alzano la strategia difensiva per arginare i «tentativi di aggressione ai finanziamenti da parte di una criminalità che è sempre più «mercatasta», nel senso che vuole «farsi impresa» contando sulla disponibilità di capitali accumulati dai traffici illeciti, primi fra tutti la droga».

L'analisi è del generale Giuseppe De Raggi, capo del II reparto del Comando generale dell'Arma, l'organismo di analisi e coordinamento. «Con le altre forze di polizia, siamo impegnati a difendere il «debito buono» degli italiani dalle aggressioni delle mafie e dalle insidie della corruzione», racconta in occasione delle celebrazioni del 209°

anniversario dei carabinieri previsto per domani.

«Siamo al fianco dei prefetti, nello svolgimento degli accertamenti antimafia», continua, «an-

che nell'ambito delle valutazioni relative alla procedura delle «White list», lo strumento attivato nel 2013 per certificare le aziende non soggette a infiltrazioni mafiose, creando uno spazio fiduciario tra lo Stato e le imprese.

L'Arma ha anche stipulato un protocollo con l'Antitrust che prevede, tra l'altro, lo scambio di informazioni per il rilascio, il rinnovo, il declassamento e la revoca del rating di legalità. Dal 2021 al 23 maggio 2023, risultano essere stati effettuati 72.209 controlli, di cui 13.101 persone giuridiche e 59.108 persone fisiche. Di questi, all'esito dell'istruttoria compiuta dai militari dell'Arma, 5.609 (quasi l'8% del totale) presentavano risultanze ostative, che sono state comunicate all'Autorità garante.

Eppure, non ci sono solo i controlli. Tra le attività preventive risulta «strategico» il rapporto avviato col mondo delle imprese attraverso le associazioni di categoria. L'Arma ha siglato intese, tra gli altri, con Confindustria: «svolgiamo seminari informativi – spiega De Raggi – sui rischi criminali nei diversi settori». Ad oggi sono stati svolti 150 incontri che hanno visto la partecipazione di 8.000 persone, tra dirigenti di azienda, responsabili della

sicurezza aziendale e imprenditori. «Ci si sofferma in particolare sugli indicatori di allarme – racconta il generale – sulle situazioni in cui potenzialmente ciascun esponente del mondo dell'impresa può venire quotidianamente a trovarsi, che possono essere sintomatiche di tentativi di «avvicinamento» da parte di appartenenti ad organizzazioni criminali o di acquisizione di notizie propedeutiche al controllo dell'attività imprenditoriale». L'importanza è posta soprattutto su alcuni aspetti: le relazioni interpersonali, evitando contatti con soggetti «opachi», e la gestione della compagine societaria, con riferimento ai mutamenti societari che possono nascondere operazioni di finanza illecita. Ma l'attenzione deve essere alta anche su altri fronti, come nell'assunzione delle maestranze e, soprattutto, nella sottoscrizione di contratti di sub-



Peso: 1-1%, 2-34%

fornitura con imprese prive di un rating di affidabilità.

«Sotto l'aspetto – continua De Raggi – dei tentativi di penetrazione della criminalità organizzata negli assetti aziendali, ovvero della possibilità di essere vittime di estorsioni, durante gli incontri col mondo dell'impresa vengono evidenziate le condotte spia, dalle quali desumere potenziali criticità future: l'offerta di rilevanti liquidità da parte di società o individui con la contestuale richiesta di subentrare negli asset societari; l'avvicinamento da parte di soggetti che "propongono" l'assunzione di lavoratori, spesso non qualificati, ponendo in essere pressioni».

Sul fronte più strettamente Pnrr, l'Arma ha avviato una attività di collaborazione con la Corte dei conti. «A settembre – aggiunge De Raggi – è stata inviata ai gruppi carabinieri forestali una prima delega per lo svolgimento di attività di verifica sugli interventi di tutela del verde urbano ed extraurbano in 14 città metropolitane (Bari, Bologna, Cagliari, Catania, Firenze, Genova, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Reggio Calabria, Roma, Torino e Venezia)». Sono emerse criticità per il conseguimento del target europeo. Il generale conclude spiegando che «oltre ai ritardi di esecuzione, anche per la difficoltà di reperimento di

materiale vegetale sul mercato vivaistico, in alcuni casi è emersa l'individuazione per il rimboschimento di aree metropolitane ad alta densità abitativa o la messa a dimora di specie arboree non compatibili con l'area oggetto dell'intervento».

RIPRODUZIONE RISERVATA

RATING DI LEGALITÀ PER LE IMPRESE

L'indicatore

Sulla base di un accordo siglato nel 2020 con l'Antitrust, l'Arma dei carabinieri svolge verifiche sulle imprese richiedenti il "rating di legalità". Si tratta di un indicatore sintetico del rispetto di elevati standard di legalità da parte delle imprese che ne abbiano fatto richiesta. Possono richiedere l'attribuzione del rating le imprese (sia in forma individuale che societaria) che soddisfano cumulativamente determinati requisiti.

Requisiti

I requisiti per ottenere il rating:

1. sede operativa in Italia;
2. fatturato minimo di due milioni di euro nell'esercizio chiuso nell'anno precedente a quello della domanda;
3. iscrizione nel registro delle imprese da almeno due anni alla data della domanda;
4. rispetto degli altri requisiti sostanziali richiesti dal Regolamento.

Il rating di legalità ha durata di due anni dal rilascio ed è rinnovabile.



**GIUSEPPE
DE RAGGI**
Generale,
comandante
Il reparto del
Comando generale
dell'Arma



IMAGOECONOMICA

Verde urbano. L'Arma ha svolto per la Corte dei conti controlli nelle principali città



Peso: 1-1%, 2-34%